

Lezione 7

3 ESERCIZI DI CONFIDENZA
Arto Inferiore



LOGOPEDIA BASE 



INDICE

3.12 Esercizio: scheda 2 linguaggio e comprensione	Pag. 3
3.13 Esercizio: “altezze sotto i piedi”	Pag. 5

3.12 Linguaggio Scheda 2 "comprensione"



Domanda: La domanda che il terapeuta farà al paziente sarà:

" **Dorme?**"

In breve: Attraverso questa seconda scheda, il paziente dovrà dire se la domanda del terapeuta è corretta o sbagliata, utilizzando il sì e il no.

Variabili: 2 vignette o 4 a seconda delle difficoltà del paziente



Scheda: <http://www.riabilitazione-ictus-cerebrale.it/pdf/schede/scheda-2-890'OPLJNV3.pdf>

Esecuzione:

- Il terapeuta preparerà sul leggio la scheda 1 dove sono rappresentate le 4 immagini con il bambino; bambina ; cane e gatto che eseguono la stessa azione, questa scheda rappresenterà il "mondo" comune visibile ad entrambi.
- Vi suggerisco di applicare un foglio bianco per coprire due delle quattro foto, in modo da esporre il nostro caro ad un inizio semplificato, infatti in questo modo lavoreremo solo su due situazioni.
- Il terapeuta esporrà il compito ad es. :*" Vedi queste figure?"* e mentre indicate ciascuna figura :*" il bambino mangia, il bambino gioca"*, " ora provo ad indovinare"
- Il terapeuta mischierà le carte che ha ritagliato e che corrispondono a quelle rappresentate nella scheda 1 (se avete coperto 2 delle 4 immagini, allora utilizzerete solo quelle due che il paziente e voi potete vedere, man mano che l'esercizio viene compreso e viene eseguito correttamente allora potrete scoprire le altre 2 figure ed utilizzare anche tutte e 4 le carte.



- Una volta mischiate le carte il terapeuta può porgerle coperte al paziente invitandolo a pescarne una, facendogli capire di tenerla segreta e non farla vedere. se ci sono problemi di comprensione, il terapeuta guiderà passo passo tali sequenze.
- A questo punto ha inizio il gioco comunicativo. Il terapeuta proverà ad indovinare la carta che ha pescato il paziente e che non conosce attraverso questa formula:
- Es. " il bambino dorme?" " si o no?"
- Il paziente senza mostrare la carta che ha pescato dovrà rispondere se si o no.

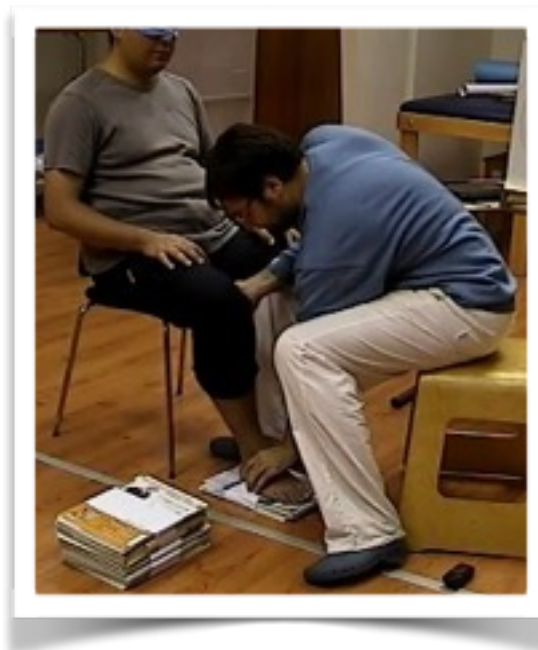


Errori frequenti

Un errore che frequentemente si commette durante lo svolgimento, vede il terapeuta indicare la figura corrispondente alla domanda che sta effettuando, in questo modo il paziente, vedendo la figura indicata dal terapeuta non considererà più la frase e svolgerà il compito attraverso una analisi visiva senza considerare la comunicazione verbale. Ricordatevi di non indicare.

3.13 "ALTEZZE SOTTO IL PIEDE"

 [Guarda Il Video](#)



Introduzione all'esercizio.

Questo esercizio è molto importante per diversi aspetti. Se il paziente familiare già cammina ed il suo modo di portare avanti la gamba destra avviene in modo scorretto, ovvero attraverso il movimento di tutto il fianco e tenendo la gamba distesa, assumendo quell'andatura definita "falciante", questo esercizio ci aiuterà a limitare questo fenomeno,

in quanto permette al paziente di dividere il movimento dell'arto inferiore da quello del tronco. Se il paziente ancora non cammina, questo esercizio **ci aiuterà ad evitare che compaia tale "vizio"**.

L'esercizio di riconoscimento delle altezze sotto i piedi è inoltre una attività fondamentale per **il recupero delle capacità del paziente di percepire il proprio arto inferiore** e di utilizzarlo al meglio per gestire la distanza del suolo dal corpo. Infatti se riusciamo a camminare senza guardare per terra è perché le nostre gambe "vedono" per noi.

Il Posizionamento e la Presa:

il paziente-familiare : **questo esercizio verrà eseguito solo nella posizione da seduto**. Se si tratta dei primi periodi in cui il paziente assume la posizione seduta, allora la carrozzina è una ottima soluzione, infatti il paziente potrebbe necessitare degli appoggi laterali offerti dai braccioli. Se invece il paziente è in grado di assumere la posizione seduta senza problemi allora una semplice sedia andrà benissimo. Considerate che in questo esercizio verranno movimentate le gambe, pertanto questo potrebbe essere motivo di perdita di equilibrio e generare cadute, il mio suggerimento è di posizionare la sedia al lato di un tavolo, in modo da offrire un appoggio di sicurezza se fosse necessario.



Il terapeuta-familiare sarà seduto di fronte al proprio familiare.

L'attrezzatura

Per questo esercizio sarà sufficiente disporre di alcuni spessori da porre sotto la pianta del piede, personalmente uso spesso diverse riviste legate tra di loro, in modo da offrire spessori di dimensione variabile a seconda delle abilità di riconoscimento del mio paziente.

In caso di difficoltà di comprensione da parte del paziente, [SCARICATE E STAMPATE la tavola dei disegni raffiguranti la varie altezze >>](#).



Calibrazione

1° livello: "Dimmi QUANTE altezze hai sotto il piede?" (3 variabili)

2° livello: "Dimmi QUANTE altezze hai sotto il piede?" (5 variabili)

3° livello: ESERCIZI DI **CATEGORIA SUPERIORE**



1° livello

Domanda: la domanda che il terapista farà al paziente sarà

"Dimmi QUANTE altezze hai sotto il piede?"

In breve: In questo primo livello, le altezze da riconoscere saranno solo 3

Variabili: altezza numero 1,2,3

Esecuzione:

- Il terapista preparerà il paziente al fatto che da un momento all'altro inizierà a muovere il suo piede, al di sotto del quale posizionerà diverse altezze. Le altezze in questo primo livello di calibrazione saranno più evidenti quindi vi consiglio di utilizzare più riviste o libri per ciascuna altezza. È come se si trattassero di gradini alti.
- Il terapista sosterrà l'arto inferiore destro del proprio caro, utilizzando il trucco per movimentare le gambe senza troppa fatica, lo solleverà per portarlo di lato, in definitiva per allargare le cosce e la distanza tra i piedi, per far spazio alle altezze.
- A questo punto posizionerà la quantità di gradini prescelta nella posizione assunta precedentemente dal piede destro.
- Ora sarà il momento di posizionare il piede del paziente sopra le altezze appena posizionate, avendo cura di mantenere l'arto del paziente ben allineato, è infatti probabile che mancandone il controllo da parte sua ci sia la difficoltà di tenerlo allineato.
- A questo punto il paziente-familiare non dovrà fare altro che riconoscere a quale altezza gli è stato posto il piede: alla 1, alla 2, o alla 3.

2° livello

Domanda: la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

"Dimmi QUANTE altezze hai sotto il piede?"

In breve: In questo secondo livello, le posizioni da riconoscere potranno essere aumentate fino a 5

Variabili: posizione numero 1,2,3,4 e 5

Esecuzione:

- L'esecuzione dell'esercizio è identica alla precedente, in questo secondo livello verranno aumentate le possibili altezze fino a 5. In questo livello ogni altezza potrà essere ridotta di spessore.

3° livello

Giunti a questo punto, sarà possibile procedere con gli esercizi corrispondenti che troverete nel capitolo **7 ESERCIZI DI CATEGORIA SUPERIORE Recupero del Cammino:**

- Spugne

Che troverete nelle lezioni **37 e 38**, assicuratevi anche di aver letto le istruzioni contenute nella lezione 22 che vi aiuteranno a comprendere come far ruotare e bilanciare gli esercizi di confidenza e di categoria superiore.

Prossima lezione	
3.14 Legge: mai esagerare l'ampiezza del movimento	Pag. 3
3.15 Trucchi: muovere la gamba senza fatica	Pag. 4
3.16 Trucchi: essere imprevedibile	Pag. 5
3.17 Mina: Quanto si recupera dopo un ictus?	Pag. 6